



Ex-Monopoli: perse in un attimo, grazie a CGIL e CISL, le tutele ottenute in anni di lotte...

... e se in un attimo perdessero anche le tessere che consentono a questi personaggi di parlare per voi?

Come paventato, nell'incontro del 6/10/2005 le OO.SS. nazionali del comparto Ministeri si sono spaccate, ma CGIL e CISL, con il contorno di FLP, e CONFSAL hanno ugualmente firmato un accordo che di fatto impone il passaggio degli ex-Monopoli distaccati presso le Agenzie Fiscali negli elenchi delle Agenzie presso le quali prestano servizio, con decorrenza 31/12/2005 (giuridica) e 1/1/2006 (economica).

COSÌ FACENDO HANNO ANCHE DIVISO LA VERTENZA DEI LAVORATORI INSERITI NELL'ELENCO 1/G!!!

Tale accordo di fatto sancisce e rende legali una lunga serie di ingiustizie, ed in cambio di... niente!!!

- non prevede alcuna riparazione per i torti ingiusti subiti senza alcuna colpa dagli ex-Monopoli, che da oltre dieci anni hanno visto bloccate le carriere e l'aggiornamento professionale, con buona pace di coloro che speravano ancora nel riconoscimento almeno di una posizione economica in più;
- non provvede affatto in ordine all'erogazione della quota stabilizzata del FUA nei confronti degli ex-Monopoli che per il 2004 e 2005 hanno percepito meno soldi dei colleghi dello stesso ruolo che svolgevano le medesime attività (con la decorrenza posta al 1/1/2006, passano in cavalleria dai 3.000 ai 5.000 euro medi pro-capite);
- non dice come verrà considerata l'anzianità di servizio degli ex-Monopoli p.es. nelle prossime procedure di riqualificazione (se come per gli altri lavoratori delle Agenzie, o in misura inferiore, o per niente);
- prevede, sì, la volontarietà (silenzio-assenso) ma nei fatti la rende impraticabile, perché minaccia chi non accetti di vedersi messo in mobilità, e senza alcuna tutela in ordine all'ambito territoriale (la mobilità dell'art. 33 D.L.vo 165/2001 è nazionale!) e al trattamento successivo (un altro Calvario!?!);
- viene accettato che il DPF versi alle Agenzie solo quello che versa ora, nonostante l'art. 70 del D.L.vo 165/2001 ponga a suo carico la retribuzione complessiva dei distaccati. Quindi, con l'inquadramento di questi altri 540 lavoratori ex-Monopoli, le Agenzie dovranno recuperare la differenza dal FUA, penalizzando così pro-quota tutti gli altri (se si è in più a dividere, a ciascuno spetta una fetta minore...).

E per fortuna che almeno UIL e Intesa non se la sono sentita di firmare un testo così schifoso, altrimenti (oltre al danno la beffa) avremmo assistito ai soliti comunicati inneggianti alla "grande vittoria" e la RdB sarebbe apparsa come l'unico Bastian contrario...

Se non bastasse, nel corso della medesima riunione è stata consegnata alle OO.SS. una bozza di articolo di legge che intende procedere alla stabilizzazione forzata anche per i comandati presso altre amministrazioni ed enti. In tale testo non compare alcuna espressione di volontà per i lavoratori interessati.

Abbiamo detto più volte – e lo ripetiamo – che i lavoratori ex-Monopoli avevano ed hanno gli stessi diritti degli altri lavoratori ex-Dipartimento delle Dogane, ex-Dipartimento delle Entrate, ecc. oggi tutti ancora in distacco provvisorio presso le Agenzie Fiscali (D.M. 28/12/2000), in ordine alle progressioni economiche, alle posizioni super, a percepire per intero l'indennità del posto dove prestano servizio, ecc..

Il tentativo (per noi ancora è tale) di privarli con un accordo illegittimo (ora) o con una norma di legge peggiorativa (domani) di questi diritti e delle tutele conquistate con la lotta (dei lavoratori, e non certo dei burocrati sindacali che firmano questi accordi peggiorativi) verrà combattuto in tutte le sedi possibili, e con ogni mezzo, anche legale.

LE RDB CHIAMANO TUTTI I LAVORATORI EX-MONOPOLI, SIA DISTACCATI CHE COMANDATI, ALLA MOBILITAZIONE E ALLA DIFESA DIRETTA DEI PROPRI DIRITTI. UNITI SI PUÒ VINCERE A COMINCIARE DALLO SCIOPERO GENERALE DEL 21 OTTOBRE.